

cio de la messetaria, dacio de la ternaria nuova, dacio de la giustitia nuova et dacio de la beccharia. Ancora altri daci] ne sono, i quali vieno incantati per li lhoro officij etc. (1). Questo officio ha grandissima auctorità, et *etiam noviter* li fu azonto quella libertà havea l' officio de le cazude, che eran tre patritij et 6 exatori, che attendevano a scuoder con pena, quelli non volevano pagar le decime donade a la signoria, per li bisogni de la terra. Et per esser stà desfatto quello officio, è stà dato tal carcho a questo (2); et tutti li debitori di San Marco, non volendo pagar, potendo vender dil suo stabile, vendeno; et non trovando, mandano debitori a la signoria, a ciò quelli non volessino pagar, non possi haver alcun beneficio di San Marco. È officio de utilità (3) et honor (4) degno.

(1) « Scuodeno tanxe di hebrei ». C., 9 t.º.

(2) « Vanno sopra l' incanto a vender i beni di debitori dil suo officio, con uno di exatori o vero do ». C., 9 t.º.

(3) « Avadagnano ben a tanto per 100 dil scuoder et altre utilità ». C., 9 t.º.

(4) « Sono di patricij stimadi in la terra, dal titolo di conscio di X in suso ». C., 9 t.º.